

XVIII edizione della Giornata Europea dei diritti del malato

Desertificazione sanitaria: verso una nuova alleanza per colmare il vuoto

Roma, 18 aprile 2024

Esperienza Europa - David Sassoli
Europa Experience - David Sassoli



con il contributo non condizionato di

Johnson&Johnson



Urgenza Personale sanitario

Il personale sanitario in Italia



- I medici in servizio nel SSN corrispondono a poco più di 108 mila

- Le unità con profilo infermieristico costituiscono con un numero assoluto di **279.837**

Desertificazione sanitaria: verso una nuova alleanza per colmare il vuoto

NUMERO MMG (40.250)
- 2178 TRA IL 2019 E IL 2021

NUMERO PLS (7.022)
- 386 TRA IL 2019 E IL 2021

REGIONE	MMG 2019	Rapporto tra cittadini assistibili e MMG 2019	MMG 2020	Rapporto tra cittadini assistibili e MMG 2020	MMG 2021	Rapporto tra cittadini assistibili e MMG 2021
Abruzzo	1.078	1059	1.065	1.056	1.036	1048
Basilicata	475	1052	466	1.062	435	1064
Calabria	1.496	1055	1.494	1.058	1.089	1423
Campania	4.037	1225	3.732	1.295	3.631	1271
Emilia Romagna	2.949	1302	2.947	1.307	2.850	1316
Friuli V. Giulia	809	1320	790	1.352	768	1337
Lazio	4.462	1138	4.350	1.163	4.244	1136
Liguria	1.139	1179	1.109	1.204	1.054	1239
Lombardia	6.091	1408	5.984	1.426	5.774	1450
Marche	1.094	1209	1.083	1.219	1.042	1218
Molise	258	1059	247	1.094	244	1030
Piemonte	2.952	1289	2.946	1.287	2.882	1258
P. A. Bolzano	284	1454	292	1.519	292	1494
P. A. Trento	340		334	1.382	330	1367
Puglia	3.260	1078	3.247	1.078	3.144	1051
Sardegna	1.147	1226	1.168	1.178	1.118	1226
Sicilia	4.000	1059	3.928	1.072	3.871	1034
Toscana	2.622	1241	2.644	1.225	2.653	1184
Umbria	728	1049	729	1.043	719	1020
Valle d'Aosta	84	1291	82	1.328	79	1323
Veneto	3.123	1365	3.070	1.385	2.995	1370
ITALIA	42.428	1224	41.707	1.238	40.250	1237

Desertificazione sanitaria: verso una nuova alleanza per colmare il vuoto



Provincia che vai, carenza di personale sanitario che trovi

Posizione in classifica	Provincia	N° minori per ogni PEDIATRA DI LIBERA SCELTA
1	Asti	1.813
2	Brescia	1.482
3	Novara	1.370
4	Vercelli	1.367
5	Bolzano	1.364
Dato medio		1.061

Posizione in classifica	Provincia	N° persone per ogni MEDICO DI MEDICINA GENERALE
1	Bolzano	1.539
2	Bergamo	1.517
3	Brescia	1.516
4	Treviso	1.445
5	Trento	1.403
Dato medio		1.245

Desertificazione sanitaria: verso una nuova alleanza per colmare il vuoto

Fonte: Elaborazione Cittadinanzattiva su dati Ministero della Salute, 2020



Provincia che vai, carenza di personale sanitario che trovi

Posizione in classifica	Provincia	N° persone per ogni CARDIOLOGO OSPEDALIERO
1	Bolzano	224.706
2	Potenza	105.789
3	Crotone	72.172
4	Caltanissetta	36.941
5	Viterbo	34.137
Dato medio		6.741
Dato migliore	Pisa	3.147

Posizione in classifica	Provincia	N° donne per ogni GINECOLOGO OSPEDALIERO
1	Caltanissetta	40.565
2	Macerata	18.460
3	Reggio Calabria	9.992
4	Viterbo	9.163
5	La Spezia	8.061
Dato medio		4.132
Dato migliore	Roma	2.292

Desertificazione sanitaria: verso una nuova alleanza per colmare il vuoto

Fonte: Elaborazione Cittadinanzattiva su dati Ministero della Salute, 2020



Tenendo presente le **39 province dove gli squilibri, tra numero professionisti e cittadini, sono più marcati**, primeggiano province della **Lombardia, Piemonte del Friuli Venezia Giulia, della Calabria**

Seguono **Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Lazio**

Gli interventi del PNRR per potenziare l'assistenza territoriale – Case e Ospedali di comunità

I fondi e i progetti previsti dal PNRR avrebbero la potenzialità di ridurre alcuni gap storici, come quello dell'assistenza territoriale in alcune aree del Paese.

Per questo abbiamo deciso di analizzare anche quante **Case e Ospedali di Comunità** si prevede di realizzare nelle **aree interne** appartenenti alle **39 province dove la carenza di personale sanitario è più marcata**

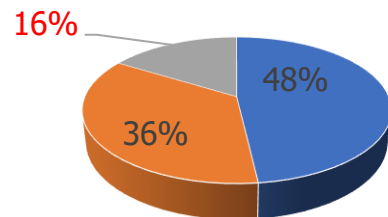
Desertificazione sanitaria: verso una nuova alleanza per colmare il vuoto



Case e Ospedali di Comunità previsti dal PNRR: focus sulle Aree Interne

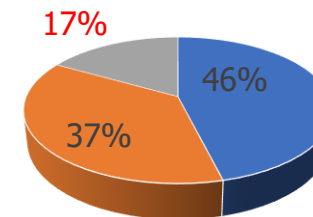
Case della Comunità (1431)

- resto del territorio nazionale (centri)
- aree interne intermedie
- aree interne periferiche ed ultra periferiche



Ospedali di Comunità (434)

- resto del territorio nazionale (centri)
- aree interne intermedie
- aree interne periferiche ed ultra periferiche



A **restare quasi sguarniti saranno soprattutto gli oltre 5 milioni di cittadini** che vivono nelle zone periferiche e ultraperiferiche di queste aree: qui sono previste appena il 16% delle 1431 Case ed il 17% dei 434 Ospedali di comunità.

In totale, per ben **654.883** italiani che vivono in aree interne periferiche ed ultra periferiche di 7 Regioni, non è previsto **alcun Ospedale di Comunità**: si tratta di cittadini di alcune province di **Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Marche**.

Aree interne periferiche ed ultra periferiche

Valle d'Aosta: 13 Comuni con 9.191 residenti.

Liguria: 36 Comuni con 24.867 residenti.

In entrambe i casi non è prevista né una Casa né un Ospedale di Comunità

Friuli: 43 Comuni con 38.947 residenti.

Marche: 42 Comuni con 109.512 residenti.

Prevista 1 Casa della Comunità

Regioni che primeggiano per numero di Case della Comunità:

Lombardia (199), Campania (172) e Sicilia (156)

Le stesse Regioni primeggiano per numero degli Ospedali di Comunità:

Lombardia (66), Campania (48) e Sicilia (43)

Addirittura i residenti nei 13 comuni periferici ed ultraperiferici della **Valle d'Aosta** e negli analoghi 36 comuni della **Liguria** non avranno a disposizione nessuna delle due nuove tipologie di servizi territoriali previsti dal Piano di ripresa e resilienza.

La survey



dal 6 al 25
Aprile 2023

Cittadinanzattiva in collaborazione con la Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI) e la Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle Professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (FNO TSRM e PSTRP).

Come vivono la loro condizione professionale 10.000 operatori, in rappresentanza di 20 diverse professioni sanitarie

Infermieri, Infermieri pediatrici, Radiologi, Audiometristi, Tecnico di Neurofisiopatologia, Tecnici di laboratorio biomedico, Ortopedici Tecnico, Tecnico dell'udito, Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare, Igienisti dentali, Dietisti, Logopedisti, Podologi, Ortottista - Assistente oculistico, Terapista occupazionale, Tecnico della riabilitazione psichiatrica Terapista neuro e psicomotorio dell'età evolutiva, Educatori Professionali, Assistenti Sanitari, Tecnici della Tutela dell'Ambiente e del Lavoro



CITTADINANZA **ATTIVA**

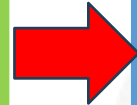


La survey

Strumento di indagine: questionario online con 23 domande principalmente a risposta chiusa

Obiettivi del sondaggio:

1. Valutare il clima percepito tra gli operatori sanitari.
2. Identificare gli aspetti critici all'interno dei vari ambiti lavorativi.
3. Comprendere le motivazioni che spingono o ostacolano il personale del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).



Aree di interesse del sondaggio:

1. Benessere sul posto di lavoro
2. Riconoscimento politico e sociale
3. Empowerment e crescita professionale
4. Condizioni di lavoro e attrezzature
5. Gratificazione e soddisfazione lavorativa
6. Comunicazione e partecipazione
7. Principi e valori del sistema assistenziale italiano
8. Attrattività del Servizio Sanitario Nazionale

Benessere sul lavoro



Equilibrio tra lavoro e vita privata:

Il **33%** fatica a conciliare lavoro e vita privata. Il **35,3%** non ha orari di lavoro flessibili. Eppure il **48,8%** riesce a preservare la propria vita privata

Carico di lavoro e supporto:

Il **41,2%** ritiene i carichi di lavoro inadeguati. Il **36,3%** ritiene insostenibili i ritmi di lavoro. Il **42,2%** sente poco o nessun sostegno da parte dei superiori. Il **36,2%** si sente supportato dai colleghi.

Problemi di sicurezza:

Il **46,5%** non è sicuro/non sa se esiste un sistema per prevenire la violenza sul posto di lavoro.

Supporto per la salute mentale:

Il **65,9%** desidera un punto di consulenza psicologica sul posto di lavoro

Vittime di aggressioni negli ultimi 3 anni:

Il **31,6%** ha subito aggressioni da parte degli utenti. Il **20,7%** ha subito aggressioni da parte dei superiori. Il **18,4%** ha subito aggressioni da parte dei colleghi.

Presenza:

Basse percentuali segnalano frequenti assenze per malattia/infortunio (**3,1%**), difficoltà di concentrazione (**7%**) e burn-out (**13,3%**).

Riconoscimento e apprezzamento



RICONOSCIBILITA': essere identificato come distinto dagli altri professionisti che operano nel settore sanitario

- Il **75,4%** sente poco o nessun riconoscimento da parte della politica
- Il **63,7%** si sente non riconosciuto dalle istituzioni
- Il **57,6%** non è riconosciuto nel proprio posto di lavoro
- In media, più riconoscimento da parte dei cittadini/assistenti (**44,7%**) e altri professionisti (**46,6%**).



APPREZZAMENTO: per la propria professionalità profilo e ruolo

- Apprezzato dai cittadini/pazienti (**57,9%**).
- Sentono poco o nessun apprezzamento da parte della politica (**73,5%**), delle istituzioni (**64,6%**) e nei propri luoghi di lavoro (**60,8%**).



Empowerment e crescita professionale



Coerenza e soddisfazione:

- Il **53,7%** ritiene che il proprio lavoro sia in linea con il proprio profilo professionale
- Il **46,6%** esprime soddisfazione per la propria carriera

Ambiente di lavoro:

- Scarsi stimoli alla realizzazione personale (**42,6%**)
- Scarso incoraggiamento alla crescita professionale (**48,5%**)

Formazione e competenze:

- Formazione di base adeguata (**42%**)
- Buona preparazione teorica (**45,5%**) e pratica (**41,9%**).
- Formazione nelle soft skills (**36,9%**)

Formazione continua:

- Insoddisfazione per le opportunità (**48,3%**) e per i crediti ECM (**53,1%**).
- Accesso limitato ai corsi allineati con esigenze professionali (**34,4%**).
- Soddisfazione per la qualità del corso (**50,8%**).

Condizioni di lavoro e attrezzature



Distribuzione del lavoro:

- Insufficiente equità nella distribuzione del carico di lavoro (**42,3%**)
- Distribuzione disomogenea delle responsabilità (**44,1%**)

Condizioni del posto di lavoro:

- Scarsa soddisfazione per le caratteristiche del luogo di lavoro (**36,3%**)
- Risorse e strumenti adeguati (**solo il 30%**)



Retribuzione e avanzamento di carriera



Insoddisfazione salariale:

- Il **60%** ritiene inadeguato il rapporto stipendio-impegno
- Il **65%** ritiene che lo stipendio non corrisponda alle responsabilità

Avanzamento di carriera:

- Il **67,6%** non vede reali opportunità di avanzamento di carriera
- Il **69,3%** ritiene che l'avanzamento non sia basato sul merito

Diversità e uguaglianza:

- Promozione positiva della parità di genere e culturale diversità
(**54,6%**)

Coinvolgimento e partecipazione



Obiettivi dell'Azienda/Istituzione:

- Il **60,4%** si sente estraneo alla definizione di obiettivi e strategie
- Il **47,3%** non può esprimere pareri sulle decisioni di organizzazione del lavoro
- Il **68%** ritiene che le proprie opinioni non siano prese in considerazione nelle politiche aziendali

Impatto sulle politiche sanitarie:

- Il **77,5%** ritiene che le proprie opinioni non si riflettano nelle politiche sanitarie locali posto di lavoro
- L'**81,5%** si sente inascoltato a livello regionale e nazionale.

Punti di forza

I professionisti sanitari credono fermamente nel valore del SSN e nella salute come bene pubblico:

La maggioranza si sente **orgogliosa di contribuire personalmente** a dare risposta ai bisogni sociali e sanitari del cittadino (66,9%) e quindi di poter **contribuire al benessere della comunità** (71,6%).

Crede che ogni persona debba avere **diritto alle cure di cui ha bisogno** indipendentemente dalla gravità delle patologie o **dal costo delle cure** (83,5%)

Motivi per non abbandonare il SSN

Stabilità contrattuale

Amare e credere nella propria professione

Senso del dovere e responsabilità

Qualità del servizio erogato

Desertificazione sanitaria: verso una nuova alleanza per colmare il vuoto



Conclusioni

Riconoscimento della crisi: il carico di lavoro irregolare, le competenze complesse richieste, il coinvolgimento emotivo e le elevate responsabilità sono importanti fonti di stress. Questo stress può influenzare negativamente la qualità della vita, il benessere personale e le prestazioni professionali.

Focus sulle priorità: equo compenso per le proprie competenze e responsabilità, maggiore riconoscimento sociale e istituzionale; gli investimenti in istruzione e formazione continua, nel sostegno, nella prossimità e nelle tecnologie innovative e negli strumenti di comunicazione sono evidenziati come priorità cruciali. Queste azioni possono migliorare la resilienza e l'efficacia dei servizi sanitari, garantendo una migliore assistenza ai pazienti e la fiducia nel sistema.

Conclusioni

Impegno professionale: nonostante le sfide, gli operatori sanitari rimangono ancorati ai valori del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e nel concetto di salute come bene pubblico. La loro dedizione nell'affrontare le esigenze sociali e sanitarie dimostra la loro motivazione intrinseca a contribuire al benessere della società.

Richiesta di azione politica: c'è una chiara richiesta di un approccio multiforme che dia priorità agli investimenti, all'impegno politico e ad una prospettiva centrata sul paziente in un quadro di responsabilità sociale e di equità.

Grazie

Desertificazione sanitaria: verso una nuova alleanza per colmare il vuoto

